**Decorazioni murali**

*Regalano un tocco di originalità e riescono a personalizzare tutti gli ambienti sono anche perfette per la cucina e il bagno*

*rredatrice*

## fare per cambiare? È più to sapere cosa non fare»

una delle più
d'interni
rbato,
come
i ha risposto
elenco di
gna fare:
fare delle
queste
ancarci. La
on noi, è
gi si desideri
non
teranno le
nni. NON
le mode, ma
iù ci
ere riluttanti

ci piacciono
o più
tile che si è
io
ere nulla
NON badare
to più
re questo
enta
nmettono
ne, che nella

re spesa,
iniziale.
a parte,
ma,
olo il fattore
anno un

roco
ate le

vostre esigenze: la vostra casa deve essere costruita attorno ad esse. Risulterà così perfetta e funzionale per ognuno di voi e dunque più bella (inteso nel suo più ampio significato). NON eccedere: gli eccessi, nei colori, nelle quantità e nella luce (sovrailluminamento), creano caos e disordine anziché equilibrio ed armonia. Tra tutti i consigli, quello che mi sento di dover dare, il più prezioso è quello di affidarsi ad una figura professionale che abbia una buona attitudine ad orchestrare al meglio tutti questi punti, nonché l'esperienza e la conoscenza di materiali, finiture e tendenze, al fine di proporre interventi mirati, coerenti e corretti per ognuno di noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le Idee

## L'illuminazione? Serve per trovare il giusto benessere psicofisico

Un elemento fondamentale da considerare quando si ripensa un'abitazione è la luce.
Luce naturale e luce artificiale servono a rendere ogni locale adatto alle diverse ore della giornata.
Non bastano lampade o lampadari di design, occorre un progetto mirato.
Ecco qualche suggerimento ad uno dei massimi esperti di lighting design in Italia, Romano Baratta (individuato dalla rivista Lighting di Londra tra i migliori 40 lighting designer under 40) con studio a Gallarate (in foto progetti lighting di Baratta, progetto architettonico Maurizio Passaretta).
«L'illuminazione della casa necessità di equilibrio per permetterci di vivere in sintonia con lo spazio e non stancarci dell'atmosfera che potrebbe pregiudicare, dopo una giornata di lavoro, un rientro positivo. L'obbiettivo è il benessere psicofisico.
È necessario avere una illuminazione funzionale, comoda ed estetica, in base alla destinazione d'uso dell'ambiente.
La parola d'ordine è diversificare. In ogni locale è essenziale poter modificare il mood in base all'ora e alle stagioni, esaltando le caratteristiche architettoniche.
La bellezza spaziale e percettiva è il tramite per raggiungere l'80% del benessere. Importante è bilanciare le temperature di colore della luce bianca, i colori, la quantità e la sua distribuzione, amalgamando quella diffusa e quella diretta/spot.
In sala consiglio una luce localizzata in diverse zone, diffusa ma non forte.
In cucina contemporaneamente spot e diffusa. In camera mai diretta ma molto soft. In bagno delicata in doccia e per lo specchio diffusa in direzione del viso.

**Romano Baratta**

*Uno dei massimi esperti di lighting design in Italia*

© RIPRODUZIONE RISERVATA